

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

L'effetto New York deprime Milano

Ortofrutticoltura Controllo di qualità e infrastrutture per sviluppare il settore

L'ortofrutticoltura è un comparto fondamentale della nostra produzione agricola, ma non ha prospettive facili. Il Pci ha presentato a Ferrara, nel corso della rassegna «Eurofrut», le sue proposte per il rilancio del settore. Ne hanno parlato Marcello Stefanini, responsabile della commissione agraria, Giorgio Ceredi, assessore alla regione Emilia-Romagna e Giovanni Pognani, segretario dell'associazione produttori.

DAL NOSTRO INVIATO
BRUNO ENRIOTTI

FERRARA. C'è un personaggio che si aggira per la campagna e dà consigli ai contadini di come ottenere un prodotto più abbondante. È in pratica l'unico consulente dei nostri agricoltori. Si tratta del rappresentante delle industrie chimiche che producono fitofarmaci, pesticidi, diserbanti.

L'uso corretto o l'abuso di prodotti inquinanti dipende quasi esclusivamente da questo rapporto tra venditore di prodotti chimici e contadino. È la nostra produzione agricola che risente negativamente, soprattutto quella ortofrutticola. Soltanto la Regione Emilia-Romagna ha organizzato le strutture tecniche necessarie per produrre ortofrutta con un limitato uso di prodotti chimici o addirittura senza di essi.

Il nostro paese con i suoi 26 milioni di tonnellate di frutta e verdura è il primo produttore di frutta e verdura d'Europa, il secondo nel mondo dopo gli Stati Uniti. Un milione di aziende e 150 mila produttori agricoli. I prezzi all'origine dei prodotti ortofrutticoli e agrumari hanno subito negli ultimi anni un vistoso calo. Si calcola che, al netto dell'inflazione, i prezzi medi siano caduti nel corso di 5 anni di oltre il 30% e l'aumento della produttività è stato riassorbito dall'aumento dei costi di produzione. Si è venuta così a compromettere la ristrutturazione degli impianti, gli investimenti per la meccanizzazione della raccolta, per i servizi, per la commercializzazione in forma associativa. Del tutto inadeguato è stato, di fronte a questa complessità di problemi, l'intervento del governo e del ministero dell'Agricoltura.

Le proposte avanzate dal Pci nel corso di un incontro con operatori del settore e di giornalisti specializzati che si è tenuto durante la rassegna «Eurofrut» affrontano tutti i complessi problemi del settore. Servizi. È necessario un imponente sforzo di organizzazione della ricerca scientifica, soprattutto nei settori della genetica, della difesa delle colture, delle metodiche agronomiche e della meccanizzazione e della raccolta del prodotto.

Infrastrutture. Un tessuto organizzato e razionalizzato di centri di concentrazione e smistamento dell'offerta, soprattutto nel Mezzogiorno, controllati e gestiti dalla produzione agricola. Non si tratta di costruire nuove catene, ma di creare centri agili, polivalenti.

Associazioni dei produttori. Un impegno particolare deve essere posto nell'organizzazione dell'offerta, ma anche per la concentrazione della domanda di ricerca, di sperimentazione, di assistenza, di innovazione, di programmazione delle produzioni. E questo è possibile sviluppando le associazioni di produttori.

Controllo della qualità. Il controllo della qualità sul mercato interno è un obbligo al quale il governo si è sinora sottratto. Questo invece è indispensabile non solo per la difesa e tutela del consumatore, ma anche per ampliare la gamma di offerta disponibile per l'export.

Ricerca. È indispensabile un grande sforzo di ricerca competitiva e alternativo rispetto a quello condotto dalle multinazionali del settore genetico e chimico per individuare novità vegetali, metodiche di lavorazione, di utilizzazione di prodotti, capaci di ridurre i costi di produzione, l'abuso di prodotti chimici, migliorare la qualità e salvaguardare l'ambiente.

In un solo giorno, quello di venerdì scorso, la Borsa si è rimangiata tutti i progressi della settimana passata. Giovedì, l'indice Mib era salito a quota 923, la più alta dal 5 agosto di quest'anno. Il giorno dopo la quotazione dei titoli in piazza degli Affari era scesa di colpo dell'1,41% bloccando l'indice Mib a 910, il livello più basso registrato negli ultimi dieci giorni.

MILANO. L'effetto Wall Street si è fatto sentire in piazza Affari. Il forte calo della Borsa di New York ha avuto riflessi negativi a catena su tutte le piazze finanziarie europee e naturalmente anche su quelle italiane. Anche il calo del dollaro ha pesato negativamente e ha contribuito a gettare ombre scure sulla Borsa nell'ultima giornata della settimana. I compratori che la scorsa settimana erano molto attivi si sono ritirati, molti hanno cercato di realizzare al più presto e il calo delle quotazioni è stato la logica conseguenza.

Un mercato turbato non solo in conseguenza di quanto avviene Oltreoceano, ma anche per i complessi problemi interni. Le vicende Mediobanca, i cui tentativi di privatizzazione trovano ostacoli sempre più consistenti, hanno ancora più depresso il mercato. I titoli delle tre banche che detengono il pacchetto azionario dell'Istituto di via del Filodrammatici, dopo l'exploit della settimana scorsa, hanno esaurito la loro apnea all'indù e hanno chiuso in flessione. Le azioni di Mediobanca hanno perduto il 3,5%, le Comil il 4,7, le Credit il 7,3 mentre il Banco di Roma ha contenuto la propria perdita in un modesto 0,6.

Minori ma costanti sono stati i ribassi che per tutta la settimana hanno subito alcuni titoli principali: le Fiat hanno chiuso con una flessione dell'1,19%; le Montedison hanno registrato un calo del 5,37. Secondo gli operatori l'incostanza del mercato avrebbe favorito il riemergere di limoni legati al prossimo aumento di capitale.

Sarebbero anche venute a mancare - sostengono gli esperti - le operazioni di copertura e di sostegno che avevano favorito in precedenza un apprezzamento del titolo. Complessivamente gli

scambi sono risultati in lieve contrazione rispetto alla settimana scorsa, pur mantenendosi attorno al 200 miliardi di controvalore giornaliero. Nella prima parte della settimana erano state superate senza scosse le scadenze tecniche collegate alla fine del mese borsistico: i premi in scadenza lunedì sono stati ritirati per oltre il 90% mentre la giornata dei riporti era passata senza traumi. Numerose operazioni sul capitale sono state avviate in Borsa a partire da giovedì registrando, almeno per la prima giornata, un buon assorbimento.

Nonostante il calo del titolo avvenuto nel corso dell'ultima giornata della settimana, numerosi titoli hanno beneficiato della breve euforia di inizio del mese borsistico. Tra questi vanno segnalate le Assitalia salite dell'5,67% dopo l'aumento del capitale. Un rialzo hanno registrato anche le Marzotto (+3,84%) mentre chiudono in ribasso le Falk (-6,14), Aeritalia (-2,58), Italgas e Rinascente. Rialzi superiori alla media hanno invece messo a segno la Snia (+6,76) e le Sees (+9,73) entrambe del gruppo Agnelli, mentre tra i titoli del gruppo Montedison va segnalato il +4,05 delle Montedison. Positiva anche la settimana per gran parte dei valori del gruppo Ferruzzi che hanno registrato consistenti recuperi: +5,3 per l'Agricola; +5,12 per l'Eridania e +6,74 per le Silos.

Sostanziale stabilità, invece, per le quotazioni dei Fondi comuni di investimento. L'indice generale ha fatto registrare soltanto una modesta variazione rispetto alla fine della settimana precedente. In particolare i fondi azionari hanno segnato un aumento dello 0,50%, quelli bilanciati hanno chiuso con un -0,12, come quelli obbligazionari.

B.E.

La settimana dei mercati finanziari

AZIONI	ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA			Quotazione 1987	
	Quotazione	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Min.	Max.
SNIA BPD ORD.	3.901	+ 9,73	-28,70	2.980	4.899
ASSITALIA	24.500	+ 8,84	n.v.	14.807*	25.400*
PIRELLI SPA ORD.	4.562	+ 2,89	-18,37	4.024	5.780
ALTELLER ORD.	8.498	+ 2,30	+ 8,21	8.247*	78.887*
MONDADORI	20.900	+ 1,95	+13,89	18.540	21.700
CREDITO IT. ORD.	1.898	+ 1,60	-28,50	1.703*	2.807*
RAS ORD.	48.890	+ 1,41	+ 2,89	40.000*	66.105*
ITALCENERY ORD.	119.000	+ 0,93	+61,02	71.350	121.000
GEMINA ORD.	2.120	+ 0,71	-34,76	1.740	2.818
STET ORD.	3.300	+ 0,61	-38,87	2.830	5.210
FONDIARIA	70.400	+ 0,28	-24,94	60.810	90.600
TORD ORD.	28.880	+ 0,21	-18,19	20.600	35.800
IFT PRIV.	27.030	- 0,17	-13,36	20.820	29.600
GENERALI	108.250	- 0,68	- 2,08	97.887*	118.000*
FAMITALIA ORD.	10.820	- 0,92	-14,38	9.000	12.810
COMIT ORD.	3.040	- 0,88	-27,40	2.890*	4.404
STET RISP.	2.778	- 0,89	-38,28	2.750	4.510
FIAT ORD.	12.000	- 1,18	-18,02	10.020*	13.888*
FIAT PRIV.	6.889	- 1,90	-17,81	5.820*	8.110*
SAI ORD.	26.500	- 2,88	-12,87	20.400*	33.100*
BENEFYON	18.190	- 2,71	+17,18	16.085*	20.429*
FIDIS	10.195	- 3,08	-11,39	8.850*	12.378*
OLIVETTI ORD.	17.270	- 3,42	-30,31	10.800	14.700
SIP RISP.	2.301	- 3,72	-20,06	2.100	2.840
STET PRIV.	25.010	- 3,88	-29,31	20.000	29.990
IMIPOL PRIV.	25.010	- 4,10	+10,04	21.213	27.081
MEDIABANCA	254.000	- 4,88	- 4,88	218.000	292.000
MONTEDISON ORD.	2.200	- 6,37	-27,41	2.108	3.000
INIZIATIVA META ORD.	12.820	- 6,73	-38,81	10.800	18.350
CIN ORD.	5.000	- 6,87	-37,10	4.880	7.188
Indice Fideuram azionario (30/12/82=100)	414,8	- 0,81	-11,83		

* Quotazioni rettificata per aumento di capitale

Gli indici dei Fondi

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	188,72	-0,08	+0,81
Indice Fondi Azionari	228,22	+0,08	-0,79
Indice Fondi Bilanciati	189,86	-0,12	+0,17
Indice Fondi Obbligazionari	144,44	-0,11	+8,10

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	358,31	+0,21	-1,72

La classifica dei Fondi

I primi 6			Gli ultimi 5*		
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale		
1) EURO VEGA	+7,48	851) VISCONTEO	-3,18		
2) INTERB. RENO.	+7,07	861) REDDITOSEITE	-3,88		
3) BERICREDI	+6,39	871) FORDATTIVO	-3,80		
4) BERICREDI	+5,35	881) PRIMECAPITAL	-4,27		
5) NAGKAREND	+4,29	891) CASH MANAG. F.	-6,15		

A cura di Studi Finanziari Spa

* Attenzione: classifica invertita, con numerazione progressiva

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A. **FIDEURAM** IMI

INFORMAZIONI RISPARMIO

miniguia agli affari domestici

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci

La finanziaria «verde»

La «Finanziaria Verde». Ci sembra questa la più significativa tra le proposte che verranno lanciate nella conferenza economica convocata dalla Concoltivatori per il 22 ottobre prossimo. Sono ormai alcuni anni che la Concoltivatori si è posta il problema dei risvolti finanziari dell'impresa coltivatrice partendo dalla constatazione che all'interno dei fattori dell'azienda agricola il fattore capitale tende a crescere sempre più rispetto ai fattori terra e lavoro. La struttura tradizionale del credito agrario fondata sulla legislazione risalente al 1929 e basata essenzialmente sull'intervento pubblico sia diretto che indiretto non regge più.

Gli ostacoli principali sono costituiti dal fatto che il credito agrario finanzia l'acquisto dei singoli beni (siano essi bestiami, macchine agricole o terreni) senza potere - per la sua stessa configurazione - tenere conto delle complessive esigenze finanziarie di una moderna impresa agricola, e - ancor più - dal meccanismo delle garanzie basate esclusivamente sui beni reali (terreni ed immobili).

Su quest'ultimo terreno la Concoltivatori si è già mossa stipulando una convenzione con Unipol che introduce - sulle orme di quanto già sperimentato nei settori commerciale e artigianale - novità significative in tema di garanzie e dei servizi assicurativi alle imprese agricole in evoluzione. Ma il nodo centrale - e potremmo a buon diritto dire «la sfida» - è costituito dalla volontà di lanciare - e costituire - la finanziaria di creare un circuito finanziario di settore che rivolgendosi all'agricoltore sia come produttore che come risparmiatore canalizzi risorse alla produzione.

Anche dal punto di vista degli strumenti la proposta della Concoltivatori punta decisamente sull'innovazione. Gli obiettivi sono quattro: 1) la revisione dello strumento del leasing, finora poco utilizzato in quanto non consente per l'agricoltore l'abbattimento fiscale che lo ha reso conveniente e diffuso in altri settori; 2) il factoring, in rapporto ai progressi ed accresciuti ritardi nell'incasso dei prodotti venduti; 3) il trading, collegato alla crescente internazionalizzazione del mercato agricolo; 4) la preparazione di specifici pacchetti finanziari legati allo sviluppo aziendale. Questo dovrebbe essere il ruolo della «Finanziaria Verde» e delle sue articolazioni locali.

Un milione e 200mila la patente scaduta

Il sig. S.C. di Frosinone ci scrive denunciando il fatto che, avendo avuto nel 1985 un sinistro stradale regolarmente denunciato alla sua Compagnia di assicurazione,

a distanza di due anni ha ricevuto da questa un invito a rimborsare la somma di lire 1.200.000 liquidata alla controparte, perché al momento del sinistro non era in possesso di regolare patente di guida. Il sig. S.C. ha protestato sostenendo di essere regolarmente fornito di patente B conseguita fin dal 1965, ma la Compagnia ha insistito minacciando gli atti legali. Purtroppo la posizione della Compagnia di assicurazione è corretta. Infatti la patente scaduta è considerata priva di qualsiasi validità, essendo necessario per la conferma un nuovo accertamento delle condizioni psico-fisiche del titolare. Chi guida con patente scaduta è pertanto equiparato a chi guida senza averla mai conseguita e pertanto non può considerarsi coperto da garanzia assicurativa. L'unico rilievo che si può fare è che la Compagnia non doveva aspettare due anni ed evidenziare l'irregolarità, e solo a liquidazione avvenuta, ma doveva contestare la circostanza non appena accertata, chiedendo la collaborazione dell'assicurato nel contenere l'esborso.

Laura, Andrea e Nadia Coppola annunciano l'improvvisa scomparsa del loro amatissimo ANIELLO

la camera ardente sarà allestita presso la sede dell'Unità, in via dei Taurini 19, dalle ore 9 di lunedì 19. Il funerale e la commemorazione saranno tenuti alle ore 12 Roma, 18 ottobre 1987.

Bimba De Maria annuncia a tutti quelli che hanno voluto bere, l'improvvisa scomparsa del suo amatissimo compagno ANIELLO

Roma, 18 ottobre 1987.

I fratelli Giuseppe, Luisa e Francesco Coppola, con le loro famiglie, annunciano la scomparsa del loro amato ANIELLO

Roma, 18 ottobre 1987.

La direzione e la redazione dell'Unità piangono ANIELLO COPPOLA

e piangono commossi le condogliane ai familiari di Anello e alla sua cara compagna Bimba De Maria. Roma, 18 ottobre 1987.

Il Presidente, il Comitato Esecutivo, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Editrice Unità, sono vicini e partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di ANIELLO COPPOLA

la stampa italiana perde un eminente giornalista, la nostra Editrice una tra i suoi più autorevoli dirigenti. Lo ricordiamo dirigente dell'edizione di Milano, nota di Rinascente, corrispondente da New York. Anello Coppola, che in questi giorni abbiamo visto così assiduo nella sede romana e che oggi con infinita e profonda tristezza saluteremo, sarà ricordato per il suo lavoro e il suo impegno politico. Lo ricorderemo infatti come compagno, giornalista e come amico. Roma-Milano, 18 ottobre 1987.

La Federazione giovanile comunista esprime profondo dolore per la scomparsa del compagno ANIELLO COPPOLA

Abbiamo sempre seguito il suo lavoro di giornalista e di comunista, ricorderemo sempre la sua squisita disponibilità, ai familiari e ai compagni de l'Unità, e i nostri sentimenti di cordoglio. Esecutivo nazionale Fgci. Roma, 18 ottobre 1987

Emanuele Macaluso è vicino ai familiari e alla compagna Bimba De Maria in questo momento di intenso dolore per la morte del caro ANIELLO COPPOLA

Roma, 18 ottobre 1987.

Bruna e Giorgio, Celeste e Marco, Chiara e Paolo, Guido e Luisa, Renata Ingegn piangono ANIELLO COPPOLA

e abbronzano con tutto il loro affetto Bimba. Roma 18 ottobre 1987.

Tutti i compagni della sede regionale Emilia-Romagna partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno ANIELLO COPPOLA

Bologna, 18 ottobre 1987.

Maria Grazia Tajé, Franco Fabiani e Carlo Testini addolorati per la scomparsa di ANIELLO

piangono la perdita dell'amico e del compagno indimenticabile Parigi, 18 ottobre 1987

Flavia e Walter Veltroni ricordano con grande affetto e nostalgia il compagno e l'amico ANIELLO COPPOLA

Roma, 18 ottobre 1987.

Ernesto Galli della Loggia piange la morte del suo amico ANIELLO

Roma, 18 ottobre 1987.

Flamma Nirenstein ricorda il suo Direttore ANIELLO COPPOLA

e si stringe a Bimba in un tenero fortissimo abbraccio. Roma, 18 ottobre 1987.

Caro ANIELLO

hai spiegato l'America agli italiani e l'Italia agli americani. A noi hai spiegato come si possa essere un uomo buono, giusto, pieno di intelligenza, d'ironia e stile. Ti vogliamo molto bene e ci ricorderemo sempre di te, Mariù Gennaro e Gianni Ruotta. Roma, 18 ottobre 1987.

I colleghi e i collaboratori dell'ospedale San Giovanni partecipano commossi al dolore del primario prof. Giuseppe Coppola per l'improvvisa scomparsa dell'amato fratello ANIELLO

Roma, 18 ottobre 1987.

Pasquale Nonno partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del collega ed amico ANIELLO COPPOLA

Napoli, 18 ottobre 1987

Sergio e Vanna Barenghi insieme a Riccardo, Maria, Caterina e Andrea piangono la morte di ANIELLO COPPOLA

un amico che non dimenticheranno mai. Sottoscrivono per l'Unità Roma, 18 ottobre 1987

Paolo e Gabriella Franchi con la piccola Giulia piangono il loro fratello amato ANIELLO COPPOLA

Roma, 18 ottobre 1987.

Emilio e Franco Vesperini, con le proprie famiglie, si associano fraternamente commossi al dolore di Luisa, Giuseppe e Francesco, di tutti i loro cari, per la immatura scomparsa di ANIELLO COPPOLA

di cui ricordano ricco ed esemplare segno di intelligente e coerente militanza. Roma 18 ottobre 1987

Paolo Santi ricorda il caro amico ANIELLO

ed è vicino affettuosamente a Bimba. Milano, 18 ottobre 1987

Addolorati e increduli piangono l'amico di sempre ANIELLO COPPOLA

ricordandone le grandi doti umane e intellettuali. Famiglia Moglia. Milano, 18 ottobre 1987

I compagni della redazione di Milano, che per tanti anni hanno lavorato con ANIELLO COPPOLA

ricordano le straordinarie capacità di direzione giornalistica e sono affettuosamente vicini ai suoi cari. Milano, 18 ottobre 1987

Ennio e Fiorella Caretto con i bambini partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico ANIELLO COPPOLA

e sottoscrivono per l'Unità. Washington, 18 ottobre 1987

Mario Platano partecipa al dolore di Bimba e della famiglia per la perdita del carissimo ANIELLO

amico e compagno di lavoro indimenticabile. New York, 18 ottobre 1987.

Maresa e Adriano Guerra ricordano con affetto e rimpianto il compagno e l'amico ANIELLO COPPOLA

e sono vicini ai familiari. Roma, 18 ottobre 1987

È morto il compagno RENATO TESEI

iscritto al Pci dal 1945, il fratello Sabatino lo ricorda e sottoscrive per l'Unità. Si unisce al tutto la sezione Pci Portofino-Villor. Roma, 18 ottobre 1987.

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno PIETRO MONTAGNARI

la moglie Nona, nel ricordo, sottoscrive per l'Unità L. 50.000 in sua memoria. Venezia, 18 ottobre 1987

Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno PIERO GERMANO

la moglie Nena, nel ricordo, sottoscrive per l'Unità L. 500.000. Biella, 18 ottobre 1987

Nel 17° e nell'1° anniversario della scomparsa dei compagni MARO TAVELLA e ARMIDA BERSANETTI TAVELLA

i figli e i nipoti, Renzo e Marco li ricordano con immutato affetto e in loro memoria sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità. Genova, 18 ottobre 1987

Nel trigesimo della scomparsa del compagno GIUSEPPE CALCAGNO

i compagni e gli amici della Società «Casimiro Corradi» di Sestri Ponente, lo ricordano con dolore e affetto e a tutti coloro che lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono L. 210.000 per l'Unità. Genova-Sestri, 18 ottobre 1987

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI ZUCCO

la cognata Giovanna Laurenti da Genova lo ricorda ai compagni di Montalcone e in sua memoria sottoscrive L. 30.000 per l'Unità. Genova, 18 ottobre 1987

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno PIETRO PATRONE

la famiglia lo ricorda con dolore e grande affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrive L. 50.000 per l'Unità. Crevati, 18 ottobre 1987

Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte (18/10/1980) del compagno LUIGI AMADESI

la moglie Olga ed il figlio Sergio lo ricordano con immutato affetto e versano 100.000 lire per l'Unità. Roma, 18 ottobre 1987

A undici anni dalla dolorosa dipartita del compagno NICOLA PORRECA

i figli ed i nipoti ricordano con profondo affetto il comunista tenace e modesto in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Ancona, 18 ottobre 1987

21 OTTOBRE '87 BTE

BUONI DEL TESORO IN EUROSCUDI
Scadenza 28 ottobre 1988

- I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.
- Gli interessi e il capitale saranno corrisposti in Lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 26 ottobre 1988.
- Il prezzo di emissione, alla pari, sarà corrisposto in Lire in base al tasso di cambio del 19 ottobre 1987.
- Il collocamento avverrà con asta marginale riferita al tasso di interesse cui potranno partecipare gli intermediari attualmente ammessi alle aste dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.

- Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse del 9,20% ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi o multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 12 del 20 ottobre 1987.
- I BTE dovranno essere regolati il 22 ottobre 1987 senza maggiorazione di detimi.
- I titoli non verranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.